

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4163 del 07/09/2020
Oggetto	D.LGS. 152/2006 ART. 249. APPROVAZIONE DELL' ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA E DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA, PRESENTATI DALLA SOCIETA' ENI S.P.A., RELATIVAMENTE ALLA CONTAMINAZIONE RINVENUTA IN LOCALITA' SAN BONICO DEL COMUNE DI PIACENZA, IN SEGUITO ALL'EFFRAZIONE DELL'OLEODOTTO SANNAZZARO DE BURGONDI-FIORENZUOLA D'ARDA.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4284 del 07/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno sette SETTEMBRE 2020 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.LGS. 152/2006 ART. 249. APPROVAZIONE DELL' ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA E DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA, PRESENTATI DALLA SOCIETA' ENI S.P.A., RELATIVAMENTE ALLA CONTAMINAZIONE RINVENUTA IN LOCALITA' SAN BONICO DEL COMUNE DI PIACENZA, IN SEGUITO ALL'EFFRAZIONE DELL'OLEODOTTO SANNAZZARO DE BURGONDI-FIORENZUOLA D'ARDA.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamate:

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 01/06/2006, n. 5, con la quale la Regione Emilia Romagna aveva delegato alle Province le funzioni già esercitate e ad essa attribuite dal medesimo D.Lgs. n. 152/2006 in materia di siti contaminati;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con cui la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni autorizzatorie in capo all'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (ARPAE) ed in particolare alla Struttura (oggi Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (SAC);
- la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative in attuazione della L.R. n. 13/2015", stipulata tra la Regione Emilia Romagna, l'Arpae e la Provincia di Piacenza per lo svolgimento anche delle funzioni relative alle procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al titolo V della Parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 (art. 242 e seguenti), e oggetto poi di successivi rinnovi;

Visto:

- le Linee-guida per l'applicazione dell'analisi di rischio sito-specifica del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot. 0029706 del 18/11/2014);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 484 del 04/05/2015, relativa all'approvazione della "Linea guida operativa per il campionamento, il trasporto e l'analisi dei gas interstiziali nei siti contaminati", così da consentire il relativo utilizzo a supporto dell'analisi di rischio;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2218 del 21/12/2015, relativa all'approvazione delle "Linee guida relative ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica";
- la Banca Dati ISS-INAIL per l'analisi di rischio (aggiornamento marzo 2018) ed il relativo Documento di supporto;

Ricordato che:

- con lettera prot. 1115/16 del 19/10/2016 (prot. di ricevimento Arpae n. 11579 del 20/10/2016) la Società ENI aveva comunicato:
 - ai sensi degli artt. 245 e 249 del D.Lgs. 152/2006 il possibile superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) in seguito ad un' effrazione dolosa all'oleodotto Sannazzaro de Burgondi-Fiorenuola d'Arda che aveva provocato la fuoriuscita di prodotto idrocarburico su un'area agricola ubicata in loc. San Bonico del Comune di Piacenza;

- le misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza attuate e che si intendevano mettere in opera in futuro;
- l'intenzione di voler applicare la procedura semplificata, di cui all'art. 249 del D.Lgs. 152/06, in relazione al fatto che la superficie potenzialmente contaminata risultava inferiore a 1000 mq;
- con nota prot. n. 11861 del 26/10/2016 la Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza:
 - aveva ricordato ad ENI il contenuto delle disposizioni dettate dall'Allegato 4 (criteri generali per l'applicazione delle procedure semplificate) alla Parte quarta del D.Lgs. 152/2006;
 - aveva chiesto, ai sensi dell'art. 245 comma 2 del citato D. Lgs. 152/2006, alle Amministrazioni in indirizzo se erano note informazioni utili all'identificazione del responsabile (o dei responsabili) della contaminazione segnalata;
- con nota prot. n. 1228/16 del 18/11/2016 (prot. Arpae n. 12945 del 21/11/2016) la Società ENI aveva trasmesso il documento "*Stato di avanzamento attività di messa in sicurezza e indagini realizzate ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 art. 249, Allegato IV*" in cui venivano descritte le attività di MiSE effettuate sui terreni e veniva comunicata anche l'intenzione di svolgere un'indagine preliminare attraverso il prelievo di campioni di terreno e l'esecuzione di 9 sondaggi, di cui 7 da attrezzare a piezometri per il controllo delle acque sotterranee;
- con nota prot. n. 1293/16 del 06/12/2016 (prot. Arpae n. 13702 del 07/12/2016) la Società ENI aveva trasmesso il documento "*Piano di indagine ambientale*" finalizzato ad acquisire ulteriori elementi a mezzo di indagini ambientali (tra cui anche l'esecuzione di una campagna di soil-gas) ai fini della prosecuzione del procedimento di bonifica ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06;
- con nota prot. n. 23 del 02/01/2017 questo Servizio (ex Struttura) aveva comunicato ad ENI, e per conoscenza alle altre Amministrazione coinvolte nel procedimento, di rimanere in attesa degli esiti del suddetto "*Piano di indagine ambientale*" al fine di dare seguito alle approvazioni di competenza dei documenti previsti nel punto 2 - 2° e/o 3° caso - dall'Allegato IV alla Parte quarta del D.Lgs. n. 152/06;
- con nota prot. n. 770/17 del 13/07/2017 (prot. Arpae n. 9176 del 27/07/2017) la Società ENI trasmetteva il documento "*Rapporto Descrittivo dei Risultati del Piano di indagine ambientale*";
- con nota prot. n. 27/18 del 12/01/2018 (prot. Arpae n. 472 del 15/01/2018) la Società ENI aveva inoltrato il documento "*Rapporto Descrittivo Attività di monitoraggio acque sotterranee e soil gas (luglio-ottobre 2017)*";
- con nota prot. n. 1366 del 30/01/2018, questo Servizio (ex Struttura) aveva informato ENI, a riscontro della suddetta nota prot. 27/18 del 12/01/2018, di rimanere in attesa di tutta la documentazione prevista dall'art. 249 e dall'Allegato 4 alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06, vale a dire il progetto di bonifica e/o l'analisi di rischio:

Atteso che con nota prot. n. 1015/18 del 10/09/2018 la Società ENI:

- in relazione alla presenza di superamenti delle CSC rinvenute nelle ultime campagne di monitoraggio delle acque, informava circa "la disponibilità a valutare, con codesti spett.li Enti, la possibilità di rimodulare ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152/06 l'iter amministrativo avviato con procedura semplificata (art. 249 del D.Lgs. 152/06) ";
- proponeva di considerare quale Piano della caratterizzazione, di cui all'art. 242 - comma 3 - del D.Lgs. 152/06, il documento "Piano di indagine ambientale" precedentemente inviato agli Enti con nota prot. 1293/16 del 06/12/2016 (prot. Arpae n. 13702 del 07/12/2016);
- trasmetteva, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 il documento "**Analisi di rischio sito specifica**";
- con nota prot. n. 1034/18 del 18/09/2018 (prot. Arpae n. 14530 del 19/09/2018) la Società ENI:
 - inoltrava gli esiti del campionamento delle acque sotterranee del 30 e 31 luglio 2018 che evidenziavano il superamento, per i parametri idrocarburi totali, p-xilene, mtbe, benzene, delle CSC con riferimento alla tabella 2 dell'Allegato V alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06;
 - dava notizia di aver attivato periodiche attività di spurgo forzato dei piezometri quali azioni di messa in sicurezza della falda;

Ricordato che, con nota prot. n. 14973 del 26/09/2018, questa Struttura riscontrava la sopra citata nota ENI prot. 1015/18 del 10/09/2018, fornendo indicazioni in merito al procedimento;

Atteso che:

- con nota prot. n. 329/20 del 03/04/2020 (prot. Arpae n. 50985 del 06/04/2020), la Società ENI trasmetteva, ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. n. 152/06, il documento "**Progetto Unico di Bonifica**" che comprende l'Analisi di rischio sito specifica, il progetto delle attività di bonifica sulla falda che si intendono effettuare e l'Istanza di AUA allo scarico in corpo idrico superficiale;
- con nota prot. n. 361/20 del 17/04/2020 (prot. Arpae n. 56497 del 17/04/2020), la Società ENI precisava che la richiesta di AUA contenuta nel suddetto "Progetto Unico di Bonifica" era stata riportata a mero titolo informativo e che si procederà a specifico invio della suddetta richiesta di AUA al competente SUAP del Comune di Piacenza;
- con nota prot. n. 575/20 del 10/06/2020 (prot. Arpae nn. 85260 e 85262 del 15/06/2020) la Società ENI trasmetteva, a completamento del documento "Analisi di rischio sito-specifica", della documentazione integrativa e consistente nei seguenti documenti: "**Integrazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica**" e "**Stima del rischio associato alla potenziale assunzione alimentare di prodotti agricoli**";

Rilevato che la documentazione trasmessa ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06 (Analisi di rischio e relative successive integrazioni, Progetto di bonifica per la falda) contiene:

- la descrizione della situazione di contaminazione riscontrata a seguito delle attività di caratterizzazione eseguite sui terreni e acque sotterranee;
- l'analisi di rischio sito-specifica e relative successive integrazioni comprensive della definizio-

ne delle Concentrazione Soglia di Rischio (CSR);

- il Progetto Unico di Bonifica per la falda;

Rilevato in particolare che:

- i risultati delle attività di caratterizzazione hanno evidenziato:
 - per la matrice suolo superficiale il superamento, per i parametri **Etilbenzene, Xileni, idrocarburi pesanti C>12, idrocarburi leggeri C<12**, delle CSC con riferimento alla colonna A di Tabella 1 dell'Allegato V alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06;
 - per la matrice suolo profondo il superamento, per i parametri **Xileni, idrocarburi pesanti C>12, idrocarburi leggeri C<12**, delle CSC con riferimento alla colonna A di Tabella 1 dell'Allegato V alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06;
 - per la matrice acque sotterranee il superamento, per i parametri **MTBE, Benzene, p-Xilene e Idrocarburi totali**, delle CSC con riferimento alla Tabella 2 dell'Allegato V alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06;
- la suddetta Analisi di Rischio è stata eseguita prendendo in considerazione:
 - per un recettore commerciale (lavoratori) i seguenti percorsi di esposizione:
 - suolo superficiale: ingestione di suolo e contatto dermico, inalazione vapori outdoor, inalazione polveri outdoor;
 - suolo profondo: inalazione vapori outdoor;
 - falda: inalazione di vapori outdoor da falda;
 - per un recettore residenziale il seguente percorso di esposizione: inalazione di vapori indoor e outdoor da suolo profondo;
 - la potenziale ingestione di prodotti agricoli, le cui conclusioni evidenziano che tale rischio si mantiene sempre accettabile (indice di rischio sempre minore dell'unità) per tutti i contaminanti considerati e per tutte le fasce di età potenzialmente esposte;
- il Progetto Unico di Bonifica per la falda che si intende effettuare prevede:
 - una fase 1 (pump & treat e test pilota di soil flushing) e di una eventuale successiva fase 2 (soil flushing) qualora, a distanza di un anno, con il pump & treat non si raggiungano gli obiettivi di bonifica;
 - obiettivi di bonifica delle acque sotterranee, per tutti i piezometri, pari alle CSC, analogamente a quanto definito per i punti di conformità (PoC) già identificati;

Rilevato, inoltre, che quale attività aggiuntiva rispetto alla bonifica, ENI prevede un intervento di ripristino dei canali irrigui (canali est e sud) previa rimozione e smaltimento dei primi strati di terreno che presentano concentrazioni superiori alle CSC con riferimento alla destinazione residenziale;

Dato atto che la conferenza di servizi, convocata con nota Arpae prot. n. 73039 del 19/05/2020 e successiva nota prot. 78381 del 29/05/2020, ha concluso i propri lavori in data 17/06/2020, come da verbale in atti, pervenendo all'espressione di un parere favorevole:

- all'approvazione del documento "Analisi di Rischio" e delle relative successive integrazioni fermo restando la produzione di una integrazione della valutazione del rischio associata che valuti anche i percorsi di esposizione diretti e indiretti ai fini della restituzione all'utilizzo residenziale dell'area. Resta fermo che qualora l'integrazione dell'analisi di rischio sopracitata evidenziasse la necessità di interventi di bonifica nei canali stessi, questi ultimi saranno ricompresi nell'ambito dell'intervento di ripristino, operativamente concordati con Arpae ed evidenziati su apposita planimetria da trasmettere preventivamente agli interventi stessi;
- all'approvazione, relativamente al Progetto di Bonifica proposto per la falda, della **fase 1** proposta, limitatamente alle attività di **pump & treat** e all'esecuzione dell'**indagine MIP (Membrane Interface Probe)**. Pertanto il test pilota di soil flushing con surfattanti e la successiva fase 2 (bonifica utilizzando il soil flushing con surfattanti) potranno essere proposti in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di bonifica (e/o di miglioramenti significativi della qualità delle acque sotterranee) anche prima del termine di 12 mesi della durata della fase 1;
- rispetto alla suddetta attività di ripristino dei canali irrigui (canali est e sud), a condizione che i lavori vengano realizzati in un periodo in cui i canali non vengono utilizzati. In ogni caso restano ferme eventuali autorizzazioni o permessi da richiedere alla proprietà o ad altri soggetti titolari di diritti sugli stessi canali;

Atteso che con nota prot. n. 114887 del 07/08/2020 la Società ENI ha trasmesso, a seguito di quanto richiesto dalla conferenza di servizi, il documento "**Addendum all'Integrazione dell'Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e D.Lgs 04/08**" le cui conclusioni restituiscono un superamento delle CSR presso un modesto settore del canale irriguo (sorgente SS1), relativamente al quale verrà effettuata un'attività di rimozione del terreno superficiale contaminato a cui farà seguito uno specifico collaudo al fine di verificare il raggiungimento della CSR calcolata;

Ritenute condivisibili le valutazioni effettuate dalla conferenza di servizi e che vi siano, pertanto, le condizioni per approvare ai sensi dell'art 249 del D.Lgs. 152/06 i seguenti documenti della Società ENI S.p.a.:

- "**Analisi di rischio sito specifica**" trasmesso con nota prot. n. 1015/18 del 10/09/2018 (prot. Arpae n. 14105 dell'11/09/2018)
- "**Progetto Unico di Bonifica**" trasmesso con nota prot. n. 329/20 del 03/04/2020 (prot. Arpae n. 50985 del 06/04/2020);
- "**Integrazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica**" e "**Stima del rischio associato alla potenziale assunzione alimentare di prodotti agricoli**" trasmessi con nota prot. n. 575/20 del 10/06/2020 (prott. Arpae nn. 85260 e 85262 del 15/06/2020);
- "**Addendum all'Integrazione dell'Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e D.Lgs 04/08**" trasmesso con nota prot. n. 759/20 del 03/08/2020 (prot. Arpae n. 114887 del 07/08/2020);

Ritenuto, altresì, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, di dover quantificare in €. 109.400 (euro

centonovemilaquattrocento/00), pari al 50% dell'importo stimato per le opere di bonifica previste (€ 218.800), la garanzia finanziaria che dovrà essere fornita in favore del Comune di Piacenza, sotto forma di fideiussione, per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale;

Ricordato che la suddetta fideiussione:

- dovrà avere validità corrispondente alla durata dei lavori e il suo svincolo potrà aver luogo solo successivamente al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica e ripristino ambientale ai sensi dell'art 248 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
- dovrà essere intestata al seguente beneficiario: Comune di Piacenza – U.O. Servizi Pubblici di Impatto Urbanistico/Ambientale;
- dovrà essere trasmessa, in originale, al Comune di Piacenza – U.O. Servizi Pubblici di Impatto Urbanistico/Ambientale, Viale Beverora, 57 – 29121 Piacenza e di detta trasmissione dovrà essere informato anche il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza;

Verificato che la Società ENI S.p.a. ha eseguito il pagamento degli oneri istruttori, pari a € 346,00, previsti al punto 12.8.5.4 "Progetto di bonifica per interventi con procedura semplificata (art. 249 del D.Lgs. 152/06)" di cui al vigente "Tariffario delle prestazioni Arpae";

Preso atto che il presente provvedimento non comporta spese né riduzioni di entrata;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n.ri. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Visti:

- la L. n. 241/1990;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- la L. n. 56/2014, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di approvare ai sensi del del D.Lgs. n. 152/2006, i seguenti documenti presentati dalla Società ENI S.p.a. Refining & Marketing (Processi e Gestione Operativa Logistica Primaria) con sede in Lungomare Caboto snc, loc. Arzano, 04024 Gaeta (LT). :

- **"Analisi di rischio sito specifica"** trasmessa con nota prot. n. 1015/18 del 10/09/2018 (prot. Arpae n. 14105 dell'11/09/2018);
- **"Progetto Unico di Bonifica"** trasmesso con nota prot. n. 329/20 del 03/04/2020 (prot. Arpae n. 50985 del 06/04/2020);
- **"Integrazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica"** e **"Stima del rischio associato alla potenziale assunzione alimentare di prodotti agricoli"** trasmessi

con nota prot. n. 575/20 del 10/06/2020 (prot. Arpae nn. 85260 e 85262 del 15/06/2020);

- **“Addendum all’Integrazione dell’Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e D.Lgs 04/08”** trasmesso con nota prot. n. 759/20 del 03/08/2020 (prot. Arpae n. 114887 del 07/08/2020);

relativi alla contaminazione rinvenuta in localita’ San Bonico del Comune di Piacenza in seguito all’effrazione dell’oleodotto Sannazzaro de Burgondi-Fiorenzuola d’Arda, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- con riferimento all’attività di ripristino dei canali irrigui (canali est e sud), i lavori dovranno essere realizzati in un periodo in cui i canali stessi non verranno utilizzati. In ogni caso restano ferme eventuali autorizzazioni o permessi da richiedere alla proprietà o ad altri soggetti titolari di diritti sugli stessi canali;
 - il previsto intervento di rimozione del terreno contaminato in corrispondenza del canale irriguo (sorgente SS1) dovrà essere concordato operativamente con Arpae;
2. di **approvare**, relativamente al **Progetto Unico di Bonifica** proposto per la falda, la **fase 1**, limitatamente alle attività di **pump & treat** e all’esecuzione dell’**indagine MIP**. Pertanto il test pilota di soil flushing con surfattanti e la successiva fase 2 (bonifica utilizzando il soil flushing con surfattanti) potranno essere proposti in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di bonifica (e/o di miglioramenti significativi della qualità delle acque sotterranee) anche prima del termine di 12 mesi della durata della fase 1;
 3. di **stabilire** che, prima dell’inizio dei lavori di bonifica, dovrà essere fornita la prevista garanzia finanziaria al Comune di Piacenza, sotto forma di fideiussione, quantificata in €. 109.400 (euro centonovemilaquattrocento/00), pari al 50% dell’importo stimato per le opere di bonifica previste (€. 218.800), per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale. Tale fideiussione dovrà avere validità corrispondente alla durata dei lavori. Lo svincolo di detta fideiussione potrà avvenire solo successivamente al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica e ripristino ambientale ai sensi del D. Lgs. n° 152/2006;
 4. **l’invio** del presente Atto a:
 - ENI Refining & Marketing S.p.a.;
 - Comune di Piacenza;
 - Dipartimento di Sanità Pubblica dell’A.U.S.L. di Piacenza;
 - Servizio Territoriale dell’Arpae di Piacenza;
 - Prefettura di Piacenza.

firmata digitalmente dalla Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.)
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.